

A breve l'inizio della sperimentazione del Taser. Il COISP su Il Tempo

Domenico Pianese: "Ne avevamo da poco ribadito l'urgenza...Il minimo è assicurare ai colleghi le condizioni per svolgere il proprio lavoro senza doverci rimettere la vita"

L'«arma» già utilizzata alle forze dell'ordine in Inghilterra, in Svizzera e negli Usa

Non piace ai nemici della polizia Ecco il Taser, la pistola elettrica

per i Taser di vecchia concezione, che avevano amperaggi troppo alti e nessuna limitazione sul tempo e il numero di scariche che l'operatore poteva irrogare. I moderni Taser sono

«Abbiamo terminato l'iter per dotare tutto il nostro personale di 'taser'. Inizieremo a breve una sperimentazione sul campo per sottolineare che l'amministrazione è attenta alla sicurezza del nostro personale, senza arrecare eccessivo danno alle persone che dovessero trovarsi al di là della barricata». Della prossima dotazione delle forze dell'ordine con la «pistola elettrica» ha parlato a Genova il capo della Polizia, Franco Gabrielli. «Cominceremo con l'Arma dei carabinieri e in parte la Finanza in diverse città italiane e poi il 'taser' sarà fornito in dotazione alle forze dell'ordine su tutto il territorio nazionale».

Silvia Manciselli

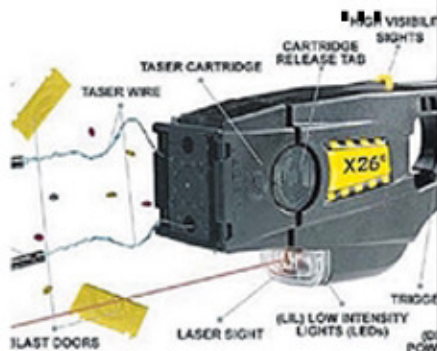
«Sembra una pistola, dall'impugnatura al grilletto. Il Taser, che spara scariche elettriche in grado di immobilizzare anche a sette metri di distanza, è stata l'arma vincente che, per citare un caso, permise ai poliziotti inglesi di arrestare il folle armato di coltello nella metro di Londra tre anni fa. Utilizzato dal Nypd di New York e dalla Polizia Cantonale Ticinese in Svizzera, sarebbe decisamente utile per bloccare la fuga di balordi o scongiurare un'aggressione senza la ne-

sona da neutralizzare. Emette corrente ad alto voltaggio e bassissimo amperaggio, così da non penetrare in profondità nei tessuti. Eppure continua ad essere considerato «un mezzo di tortura» da Amnesty International che ha diramato comunicati stampa contro l'introduzione in Italia non appena venne annunciata l'intenzione di avviare una fase di studio, già nel 2014.

«I decessi degli individui colpiti, che si sono verificati nel corso del tempo - spiega Michele Frisio, perito balistico - sono stati causati da una caduta dopo il cedimento dei muscoli delle gambe, da uno stato psicofisico già alterato per l'assunzione di alcol o droghe e da malattie progressive, oppure

Amnesty International
Da tempo sostiene che si tratta di un «mezzo di tortura»

cessità di avvicinarsi. Fermando la furia di un soggetto da Tso invece di ricorrere alla pistola e ucciderlo, come accaduto a Genova pochi giorni fa. Diverso dal vecchio storditore elettrico, utilizza una scarica ad alta frequenza per immobilizzare i muscoli della per-



I sindacati di Polizia favorevoli all'avvio d

«Agenti soddisfatti»



Franco Gabrielli
Capo della Polizia

«Se c'è una cosa che mette tutti d'accordo, al punto da suscitare un plebiscito di consensi tra gli oppositori dei sindacati di Polizia, è il Taser. Franco Gabrielli ne ha annunciato l'avvio della sperimentazione sul campo, così da scongiurare quanto accaduto a Genova, e tutti, dal Coisp, al Sap fino al Sialp si dicono favorevoli e ottimisti. «Ne abbiamo rivendicato con forza l'utilizzo di almeno 4 anni - commenta Felice Romano, segretario generale del Sialp - Siamo favorevoli a tutti quei congegni non letali che aiutino a evitare il contatto tra l'operatore di polizia e gli esagitati o coloro che si mettono in posizione di offesa nei nostri confronti». Così pure Stefano Paoletti del Sap, che però per l'acceleratore anche su altri strumenti come le telecamere. «Accogliamo la notizia favorevolmente»

IL TEMPO



Edizione del 13.06.2018
Pagina 12

...L'uso del Taser era stato chiesto a gran voce poche ore dopo la tragedia anche dal Coisp: «Solo ieri avevamo ribadito l'urgenza delle necessarie tutele per i colleghi - commenta il segretario generale, Domenico Pianese - perché il minimo, rispetto alle pretese che si hanno nei confronti del personale delle forze dell'ordine, è assicurargli le condizioni per svolgere il proprio dovere senza doverci rimettere la vita.

Si. Ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA